

DENTRO LA BIBBIA

La secolarizzazione dell'Europa con la sua potenza scientifica tecnologica e capitalistica seduttrice di popoli e culture, il confronto con le religioni non cristiane, e soprattutto lo scandalo dell'ingiustizia e della violenza produttrici di scarti umani e vittime esigono il ripensamento radicale della Bibbia. Ne parleremo **Lunedì 8** alle **ore 20.45**, nella sala teatro del patronato, con incontreremo Carmine di Sante, una delle voci più autorevoli del panorama teologico italiano e nel campo del dialogo ebraico-cristiano.

PASSEGGIATE QUARESIMALI

Mercoledì 10, quinta e ultima esperienza con tema: Trova il tempo di fare la carità: è la chiave del Paradiso. Ritrovo davanti alla **chiesa di S. Benedetto** alle **ore 17,30**: con le macchine raggiungiamo S. Giuliano per scoprire il parco.

PROVE DI CANTI

Mercoledì 10 alle **ore 20.45**, proveremo i canti delle liturgie del triduo pasquale. E' bello animare le liturgie con il canto, per questo invitiamo molti a partecipare. In patronato.

CONSIGLIO DI COMUNITA'

E' convocato il Consiglio per **mercoledì 10** alle **ore 21** in patronato. In quella serata verrà definito il Triduo pasquale; si farà il punto del cammino pastorale parrocchiale e si preparerà l'annuale convegno dedicato al vescovo Marco Cé.

TAIZE'

Giovedì 11 appuntamento mensile di preghiera nella chiesa di san Girolamo. In questa preghiera vivremo il gesto dell'adorazione della croce. Alle **ore 21**.

MESSE FERIALI

La celebrazione dell'eucaristia da **lunedì 15** si terranno in chiesa di san Benedetto.

CARITA'

La san Vincenzo ha predisposto un carrello in chiesa per una raccolta mirata di genere alimentari. Per questa settimana si raccoglieranno alimenti per bambini. Sempre in chiesa inoltre, sono a disposizione i salvadanai per la raccolta a favore delle missioni. Vanno riportati nella celebrazione del giovedì santo.

RICONCILIAZIONE

Al sabato pomeriggio, dalle **ore 16** alle **ore 18**, il parroco è a disposizione in chiesa per un colloquio o per la celebrazione del sacramento della confessione.

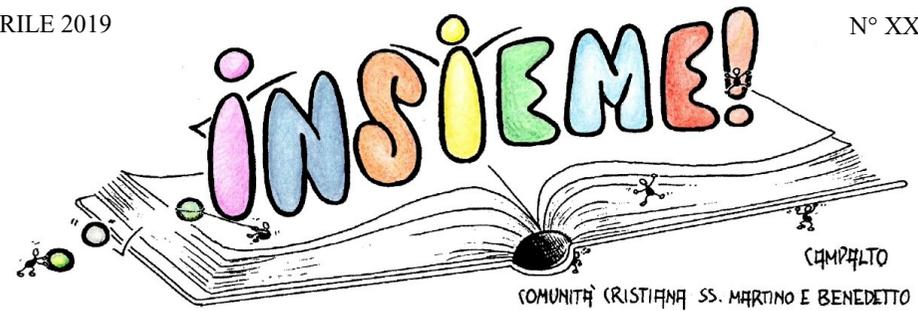
SETTIMANA SANTA

Domenica 14 con la domenica delle Palme entreremo con Gesù a Gerusalemme. All'inizio di tutte le celebrazioni eucaristiche verranno benedetti i rami di ulivo da portare a casa. La celebrazione delle ore 9.30 inizierà con la solenne processione che partirà alle **ore 9.10** dalla chiesa di **san Martino**.

CONCERTO

Domenica 14, l'associazione "Amici di Casa Famiglia", propone un concerto gospel del coro Voci in accordo. Alle **ore 16.30** in chiesa di san Benedetto.

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201
www.parcocchiacampalto.it
mail: parrocchiacampalto@libero.it



E' calato il silenzio. Sei rimasto solo tu e la donna.
Ti alzi in piedi per esserle più vicino, occhi negli occhi e le parli.
La chiami donna, il nome che hai usato per tua Madre.
Ti immergi nell'unicità di quella donna, nell'intimo di quell'anima.
"Nessuno ti ha condannata? Neanch' io ti condanno."
Non scrivi più per terra, ma nel cuore di quella donna,
la parola che scrivi è: futuro.

Consegna quella donna al suo futuro,
alle persone che amerà, ai sogni che farà.
Il tuo perdono è creativo:
apri sentieri, ci fai compiere un passo in avanti.
"Vai e d'ora in avanti non peccare più.",
parole che bastano a cambiare una vita.

"D' ora in avanti", ciò che sta dietro non conta più.
Il bene possibile domani conta più del male di ieri.
Non è un colpo di spugna sugli errori del passato,
è un colpo d'ala verso il domani.

Tu sai che donne e uomini, liberati dal peso delle loro colpe e perdonati,
possono seminare amore e pace.

Ci fai uscire dal nostro passato
e ci rendi capaci di amare ancora, di amare bene.



C.F.

Domenica 7	V^ DI QUARESIMA Is 43,16-21 Sal 125 Fil 3,8-14 Gv 8,1-11.
Lunedì 8	Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62 Sal 22 Gv 8,12-20.
Martedì 9	Nm 21,4-9 Sal 101 Gv 8,21-30.
Mercoledì 10	Dn 3,14-20.46-50.91-92.95 Dn 3,52-56 Gv 8,31-42.
Giovedì 11	Gen 17,3-9 Sal 104 Gv 8,51-59. V^ SETTIMANA DI QUARESIMA
Venerdì 12	Ger 20,10-13 Sal 17 Gv 10,31-42.
Sabato 13	Ez 37,21-28 Ger 31,10-13 Gv 11,45-56.
Domenica 14	DOMENICA DELLE PALME Is 50,4-7 Sal 21 Fil 2,6-11 Lc 22,14-23,56

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

LA GIOIA DI DIO Nel pomeriggio di questa domenica, i bambini che frequentano il secondo anno del cammino catechistico di iniziazione cristiana, celebreranno per la prima volta il sacramento della Riconciliazione. Ecco i loro nomi.

Tutta la comunità cristiana gioisca con loro della misericordia del Padre

Barbierato Matilde

Besazza Massimiliano

Bottecchi Anna

Cameo Vega

Celestini Beatrice

Costantini Melissa

Loreto Juan David

Doro Noemi

Foncarosa Alessio

Gaffo Lisa

Guerra Ettore

Kecani Samuel

Marcon Davide

Mihalj Christian

Oian Viola

Pasquetan Virginia

Piermarini Tommaso

Riolfo Tarekegn

Sbardella Gabriele

Serena Sofia

Silvestro Matteo

Silvestro Mia

Toaldo Stella

Tressoldi Paolo

Viamello Desiré

Zennaro Beatrice

Zotano Matteo

Calzavara Alessio

Ciscetti Samuel

IN CODA AL CONVEGNO SULLA FAMIGLIA ... Mentre divampava la polemica attorno al Convegno Mondiale delle famiglie, conclusosi a Verona domenica 30 marzo, mi è capitato di leggere, sul sito del Centro culturale "Gli Scritti", una pagina di Chesterton, riproposta da don Andrea Lonardo, direttore dell'Ufficio catechistico di Roma. E' una pagina godibile che conserva (nonostante il tempo) un'indubbia carica di provocazione.

"Al primo ministro di un governo umano che vi capita di incontrare dite questo: Un uomo onesto s'innamora di una donna onesta; pertanto, desidera sposarla, essere il padre dei suoi figli, dare sicurezza a lei e a se stesso. Tutti i sistemi di governo dovrebbero essere messi alla prova sul fatto se egli possa realizzare ciò. Se un sistema qualunque, feudale, schiavista o barbarico, di fatto gli dà un campo di cavoli abbastanza ampio da consentirgli di realizzarlo, lì è l'essenza della libertà e della giustizia. Se un sistema qualunque, repubblicano, mercantile o eugeneticista, di fatto gli dà un salario talmente piccolo che non può realizzarlo, lì è l'essenza della tirannia e della vergogna...

Diamo un'occhiata ai più recenti rivoluzionari del pensiero inglese e vediamo come, uno dopo l'altro, tutti diano sostegno all'imprenditore che paga i sette scellini la settimana. Più vicino a noi, abbiamo Bernard Shaw, che irride l'uomo che crede nel proprio amore e nella propria costanza e gli dice che ogni amore è una cotta da adolescenti; e dice all'amante fedele delle vecchie ballate che non esiste qualcosa come il vero amore, perché ogni amore è un'illusione. Ecco il primo punto a favore del datore di lavoro tirchio: l'uomo deve rimanere scapolo. Una mezza generazione prima di Bernard Shaw abbiamo gli artistici adepti del Libero Amore, pittorescamente rappresentati, diciamo, dal defunto signor Grant Allen. Essi dicevano all'uomo che poteva amare la donna ma non aveva nessun bisogno di impegnarsi a sostenerla; un altro punto segnato per il datore tirchio. Un'altra mezza generazione indietro, vedrete la figura gigantesca di Bradlaugh alla testa dei suoi maltusiani. Essi dicevano che se l'uomo si sposava, non doveva eccessivamente caricarsi del peso della posterità: altro punto segnato per il datore tirchio. Anziché mettere alla prova le istituzioni effimere rispetto a un'istituzione eterna, stiamo sbocconcellando l'istituzione eterna e lasciamo noi stessi senza nessun banco di prova".

G.K. Chesterton, *La famiglia, regno della libertà. Un incubo di assurdità*, ILN, 25 marzo 1911

PULIAMO IL MONDO L'uscita di sabato scorso a pulire la barena è stata una occasione concreta per insegnare ai miei figli quanto importante sia rispettare la natura. I bambini non hanno bisogno di grandi discorsi sulla tutela dell'ambiente ma di piccoli gesti: insegnano più di tante parole. È attraverso il fare che i bambini interiorizzano le regole, le fanno proprie e le rispetteranno. Sabato hanno potuto vedere che a credere nel rispetto della natura sono in tanti. È stata davvero una bella occasione per unire famiglia, amici e comunità!

Carlo
Vedere così tanta plastica e immondizia fa pian-

gere il cuore, sembra quasi di fare fatica per niente e che lottare contro l'ignoranza e l'inciviltà della gente sia come lottare contro i mulini a vento; tuttavia abbiamo dato il nostro piccolo contributo riscoprendo il valore dell'amicizia nel lavorare in molti, fianco a fianco.

David
Abbiamo iniziato un grande lavoro di pulizia insieme ed ora spetta a ciascuno di noi continuarlo nella vita di tutti i giorni: evitare il più possibile gli imballaggi negli acquisti, riutilizzare tutto quello che si può, amare la natura e rispettarla passeggiando sempre con un sacchetto in tasca per raccogliere le cartacce che altri seminano.

PICCOLO GLOSSARIO DELLA QUARESIMA La nostra sosta di oggi ci guida a contemplare quell'orizzonte vasto e articolato che proprio la quarta parola 'chiave' del nostro piccolo glossario ci schiude davanti allo sguardo: PREGHIERA.

Pregare rappresenta l'impegno che la Quaresima suggerisce ai fedeli con maggior forza indicandolo come il cuore dell'azione penitenziale della Chiesa. Non v'è dubbio perciò che l'importanza della preghiera sia universalmente acquisita nel popolo di Dio; tuttavia non sempre la nostra percezione del significato della preghiera coincide con quello che la Rivelazione biblica porge ai credenti. L'idea è quella di avviare, come già nelle tappe precedenti, un'azione di scavo che ci conduca al senso originario della parola, quel significato, oggi nascosto dal peso dei sedimenti che le tradizioni, gli usi, le nostre stesse convenzioni vi hanno depositato sopra, ma che arde, come brace sotto la cenere, e che il soffio dello Spirito può di nuovo riaccendere.

In genere secondo l'idea più diffusa la preghiera è di fatto una richiesta dell'uomo a Dio (e in questo caso è intesa dunque come una forma di petizione) o un tributo dell'uomo a Dio (e dunque un'offerta del proprio tempo e della propria lode). In realtà la preghiera e, soprattutto, la preghiera cristiana, è realtà molto più complessa che non può certamente essere compressa nello spazio angusto di una definizione. Il verbo più utilizzato in assoluto, nel Nuovo testamento, per indicare l'azione del pregare è *proseúkomai*, che di per sé esprime ogni forma di relazione con Dio; pregare è, prima di tutto, essere in relazione con Dio, essere alla sua presenza e averne coscienza. Il termine dunque ha un'accezione prevalentemente qualitativa. Gesù è frequentemente presentato (in particolare da S. Luca) con il participio *proseukòmenos*, perché la sua relazione con Dio è strutturale, ininterrotta. *"Io e il Padre siamo una cosa sola"* (Gv. 10. 30) dice Gesù per esprimere efficacemente la natura della sua unione con Dio. Ora noi abbiamo lo Spirito di Cristo, come ci dice l'Apostolo Paolo, e dunque siamo assorbiti nella stessa relazione che lega Gesù al Padre; qualunque sia il nostro stato d'animo, il nostro sentire, la nostra responsabilità, noi siamo in Dio e il senso profondo di ciò che il Nuovo testamento chiama preghiera sta proprio in questo. Quando san Paolo, ai Tessalonicesi, raccomanda *"State sempre lieti, pregate incessantemente"* (1Ts, 5, 16-7) non sta dunque chiedendo loro di dedicarsi senza sosta a lunghe sessioni di preghiera verbale (come ricorda anche sant'Agostino nella *Lettera a Proba*), bensì di mantenere viva questa relazione con Dio alimentata dalla consapevolezza di essere alla sua presenza. Di questa esperienza ancora l'Apostolo Paolo, nel discorso tenuto all'areopago di Atene, offre un'immagine di straordinaria intensità dicendo che *"In lui (cioè in Dio) infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo"* (At. 17, 28). Riscoprire questa dimensione della preghiera, come momento forte di una relazione vitale e viscerale con Dio, può essere davvero il grande dono spirituale di una Quaresima di autentica conversione.

Massimo